



ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 2 OTTOBRE 2024
(omissis)

- Il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani, il Consigliere Tesoriere Voltaggio, anche per il Vicepresidente Agnino, esprimono il proprio forte disappunto per le ripetute inefficienze e disfunzioni che caratterizzano l'attuale condizione in cui versano i sistemi telematici apprestati dal Ministero della Giustizia, con particolare riguardo a quelli del Processo Civile Telematico. Da tempo, infatti, si riscontrano significative problematiche che compromettono gravemente l'efficienza e la tempestività delle attività giudiziarie. Con eccessiva frequenza si riscontrano gravi e soventi malfunzionamenti del Portale dei Servizi Telematici, cosa che impedisce il regolare deposito telematico degli atti processuali e la consultazione dei fascicoli. Si ravvisano anche seri ritardi nell'elaborazione degli atti trasmessi alle cancellerie, con conseguenti disagi da parte dei Colleghi nel rispetto dei termini processuali, provocando così gravi pregiudizi per i diritti di difesa delle parti assistite. Tutto ciò evidenzia la inadeguatezza della assistenza tecnica messa a disposizione dal Ministero della Giustizia, dimostratasi troppo spesso incapace a garantire la risoluzione dei problemi in tempi utili. Queste inefficienze non solo rappresentano un vero ostacolo all'esercizio della professione forense da parte dei Colleghi, ma contribuiscono a minare la fiducia nel sistema giudiziario da parte degli stessi cittadini, con forti conseguenze negative anche riguardo la percezione di Giustizia e dello Stato di Diritto nel nostro Paese. Pertanto, il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani, il Consigliere Tesoriere Voltaggio anche a nome del Vice Presidente Agnino, richiedono che il Consiglio deliberi di esprimere una vibrata protesta, per ottenere un intervento immediato e risolutivo delle problematiche denunciate, volto a garantire la piena funzionalità dei sistemi del processo telematico, così da consentire agli Avvocati di operare in un contesto giudiziario efficiente, degno di un Paese moderno e privo di intollerabili ostacoli tecnici.

A tale riguardo, il Consigliere Alesii segnala, in particolare, il gravissimo disservizio che si è verificato a decorrere dal 30 settembre 2024 nell'accettazione e nella lavorazione degli atti depositati dai difensori tramite pec ed a tutt'oggi, non ancora risolto, non essendo ancora pervenute -in molteplici casi- le pec riguardanti "esito di controllo automatico" (c.d. "terza pec") e l'accettazione da parte delle Cancellerie (c.d. "quarta pec") attestanti l'inserimento nel fascicolo telematico degli atti depositati.



Il Consiglio, nell'esprimere il più vivo rincrescimento per le disfunzioni che si stanno verificando, delibera di trasmettere per estratto la presente delibera al Ministro della Giustizia affinché si provveda con tempestività ad ovviare alle specificate criticità. Dispone in inserire la presente delibera nella prossima newsletter e di diffonderla via social. Delibera immediatamente esecutiva.

È estratto conforme all'originale.
Roma, 3 ottobre 2024

Il Consigliere Segretario
(Avv. Alessandro Graziani)